

REP. 4337 DEL 28.05.2018

CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLA STORIA DEGLI INSEGNAMENTI LINGUISTICI - CIRSIL

PRESO ATTO:

- che le **Università degli Studi di Bologna, Pisa, Torino, Genova, Milano, Modena e Reggio Emilia, Napoli "Federico II", Palermo, Siena, Roma Tre, Cattolica Sacro Cuore di Milano e Trento** hanno manifestato la volontà di proseguire le attività del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici - CIRSIL;
- che l'**Università degli Studi dell'Insubria**, ha approvato l'adesione al Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici - CIRSIL, rispettivamente nelle adunanze del Senato Accademico (18 aprile 2016) e del Consiglio di Amministrazione (20 aprile 2016);
- che il Centro ha operato attivamente svolgendo seminari, congressi, pubblicazioni nel campo della ricerca della storia degli insegnamenti linguistici;
- che è sorta la necessità di revisionare la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario per il mutato contesto normativo;

TRA

- l'**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, con sede in Bologna Via Zamboni 33 - 40126 Bologna codice fiscale 80007010376, di seguito indicata come "Università di Bologna", rappresentata dal Rettore Prof Francesco Ubertini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 18 ottobre 2016 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2016;
- l'**Università degli Studi di Pisa**, con sede in Pisa Via Lungarno Antonio Pacinotti, 43 - 56126 Pisa, codice fiscale 80007720271, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Se-

nato Accademico del 20 gennaio 2017 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017;

- **l'Università degli Studi di Torino**, con sede in Torino Via Giuseppe Verdi, 8 - 10124 Torino, codice fiscale 80088230018, rappresentata dal Rettore Prof. Gianmaria Ajani, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017;

- **l'Università degli Studi di Genova**, con sede in Genova Via Balbi 5 - 16126 Genova codice fiscale 00754150100, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Comanducci, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2016 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2016;

- **l'Università degli Studi di Milano**, con sede in Milano Via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano, codice fiscale 80012650158, rappresentata dal Rettore Prof. Gianluca Vago, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 18 aprile 2017;

- **l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**, con sede in Modena Via Università, 4, 41121 Modena, codice fiscale 00427620364, rappresentata dal Rettore Prof. Angelo Oreste Andrisano, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dell' 11 aprile 2017 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2017;

- **l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"**, con sede in Napoli Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, codice fiscale 00876220633, rappresentata dal Rettore Prof. Gaetano Manfredi, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dell' 11 luglio 2017 e con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2017;

- **l'Università degli Studi di Palermo**, con sede in Palermo Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo, codice fiscale 80023730825, rappresentata dal Rettore Prof. Fabrizio Micari, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 13 dicembre 2016 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016;

- **l'Università degli Studi di Siena**, con sede in Siena Via Banchi di Sotto n.55 - 53100, codice fiscale 80002070524, rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Frati, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 14 febbraio 2017 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2017;

- **l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**, con sede in Milano, Largo Gemelli n. 1 - 20123 Milano, codice fiscale 02133120150, rappresentata dal Rettore Prof. Franco Anelli, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Comitato Direttivo nell'adunanza del 19 aprile 2017;

- **l'Università degli Studi di Trento**, con sede in Trento via Calepina, 14 - 38128, codice fiscale 00340520220, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Collini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 10 maggio 2017;

- **l'Università degli Studi dell'Insubria**, con sede in Varese, Via Ravasi, 2 - 21100, codice fiscale 95039180120, rappresentata dal Rettore Prof. Alberto Coen Porisini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 18 aprile 2016 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2016;

- **l'Università degli Studi Roma Tre**, con sede in Roma Via Ostiense, 159 - 00154, codice fiscale 04400441004, rappresentata dal Rettore, autorizzato a firma-

re il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Scopi e attività del Centro

E' istituito a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici tra le Università di **Bologna, Pisa, Torino, Genova, Milano, Modena e Reggio Emilia, Napoli "Federico II", Palermo, Siena, Roma Tre, Cattolica Sacro Cuore di Milano, Trento e dell'Insubria**, al fine di sviluppare iniziative comuni di ricerca nell'ambito della storia degli insegnamenti linguistici (lingue classiche, lingue nazionali, lingue straniere moderne).

Per conseguire i suoi scopi il Centro provvederà a:

- promuovere, sostenere e coordinare ricerche;
- favorire la raccolta e lo scambio di documentazione, informazioni e materiali atti alla ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri organismi ed enti di ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- stimolare iniziative di divulgazione tramite conferenze, congressi, corsi ecc., pubblicando i risultati scientifici ottenuti.

Art. 2 - Sede e organizzazione del Centro

Il Centro ha sede, ai fini organizzativi ed amministrativi, presso l'Università di Bologna, sede di Forlì Dipartimento Interpretazione e Traduzione.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza.

Qualora il Centro utilizzasse per lo svolgimento delle proprie attività le eventuali risorse materiali ed umane messe a disposizione dai Dipartimenti delle Università convenzionate, provvederà a stipulare con gli stessi apposito accordo per il rimborso delle spese.

Il Centro è organizzato in tante **Unità Operative** quante sono le sedi universitarie che aderiscono al Centro. Gli aderenti al Centro sono definiti membri; possono entrare a far parte del centro come membri coloro che presentano domanda al Consiglio Direttivo. Ciascuna Unità Operativa è costituita da un Responsabile e da collaboratori; il responsabile è un docente o un ricercatore designato dai collaboratori afferenti all'Unità Operativa stessa.

Le attività Scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani elaborati dal Comitato Scientifico del Centro stesso di cui ai successivi artt. 3, 4 e 5.

Art. 3 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Scientifico

Art. 4 - Il Direttore

Il **Direttore**, scelto fra i docenti e ricercatori afferenti al Centro, è designato dai membri del Consiglio Direttivo; rimane in carica tre anni e può essere riconfermato per un triennio; svolge le seguenti funzioni avvalendosi di un Ufficio di Segreteria:

- rappresenta il Centro e ne è responsabile;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico;
- sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo e al Comitato Scientifico la programmazione e il rendiconto scientifico e finanziario annuale;

- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;

- invia alle Università convenzionate una relazione annua sull'attività svolta con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari.

Art. 5 - Il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo è composto dai rappresentanti delle Università convenzionate in ragione di uno per ciascuna di esse, designato da ogni Ateneo secondo le norme in vigore nello stesso e rimane in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di :

- designare il Direttore;

- assumere tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;

- deliberare su eventuali modifiche al testo convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei convenzionati;

- deliberare in merito all'ammissione al Centro di nuovi membri, su proposta di almeno un membro del Centro stesso;

- deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame da almeno due membri del Centro.

Il Comitato Scientifico è composto dai componenti del Consiglio Direttivo affiancati dai rappresentanti delle diverse aree disciplinari designati dai membri dei rispettivi settori disciplinari (attualmente: lingue classiche (latino e greco), lingua italiana, lingue straniere e L2, fra le altre, lingua francese, lingua inglese, lingua portoghese, lingua russa, lingua spagnola lingua tedesca.

Il Comitato Scientifico ha il compito di proporre al Consiglio Direttivo la programmazione scientifica e le linee generali delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico si riuniscono congiuntamente, su convocazione del Direttore, almeno una volta all'anno e, comunque, ogni volta sia richiesto da almeno la metà dei membri.

Sono membri del Centro, oltre agli afferenti alle Università Convenzionate, anche gli studiosi che chiedono l'ammissione a titolo personale.

Il Centro si avvale di una segreteria organizzativa. Il Segretario è nominato dal Direttore, sentito il parere del Consiglio Direttivo.

Un'assemblea plenaria di tutti i membri del Centro viene indetta annualmente dal Direttore per raccogliere indicazioni e pareri sulla programmazione culturale del Centro.

La convocazione dell'assemblea deve essere fatta con un anticipo di almeno 30 gg. e può essere fatta anche via e-mail.

Art. 6 – Gestione Amministrativa e Finanziamenti

Il Centro, privo di autonomia amministrativa e contabile, opera mediante finanziamenti provenienti da:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario;
- Enti pubblici, privati o fondazioni nazionali o esteri;
- eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento, sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione

specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.

La gestione amministrativo- contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

Art. 7 – Gestione patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali / dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

Per i beni inventariati allocati presso le **Unità Operative** di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile dell'Unità locale dell'Ateneo convenzionato.

I registri inventariali /dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 8 – Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
- b) venire meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- c) recesso di almeno due terzi delle Università contraenti.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 9 - Durata della Convenzione

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata /qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data di stipula ed ha cinque anni di validità. Il rinnovo sarà attuato per il quinquennio successivo, mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, senza la stipulazione di un nuovo atto scritto e pre-

via valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro durante i cinque anni.

Il Direttore, previa delibera del Consiglio Direttivo, può proporre agli organi accademici degli Atenei convenzionati la stipulazione di convenzioni con altre università o enti italiani o stranieri, nell'interesse del Centro, allo scopo di sviluppare e potenziare i mezzi di ricerca e le competenze specifiche.

Ogni Università convenzionata ha la possibilità di recedere dal Centro inviando disdetta almeno sei mesi prima della scadenza di ciascun esercizio finanziario, tramite lettera raccomandata con A. R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro.

Art. 10 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Comitato Scientifico.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Comitato Scientifico, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 11 – Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio, il Dipartimento sede amministrativa del Centro trasmette agli altri Atenei aderenti un resoconto sintetico sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale, unitamente ad una relazione scientifica sulle attività svolte, predisposta dal Direttore del Centro, ai sensi

dell'art. 4 della presente Convenzione.

Art. 12 - Valutazione periodica

L'Attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica di natura scientifica ed economica da parte degli Atenei Convenzionati, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 13 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

Ai fini del presente accordo il termine Risultati si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro e inerenti all'approfondimento scientifico della storia degli insegnamenti linguistici.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati.

Art. 14 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie,

informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 15 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 16 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Art. 18 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 19 – Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate dagli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 20 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto si compone di n. 7 fogli viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972, pari ad euro 64,00 verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

Per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

IL RETTORE (Prof. Francesco Ubertini)

Per l'Università degli Studi di Pisa

IL RETTORE (Prof. Paolo Maria Mancarella)

Per l'Università degli Studi di Torino

IL RETTORE (Prof. Gianmaria Ajani)

Per l'Università degli Studi di Genova

IL RETTORE (Prof. Paolo Comanducci)

Per l'Università degli Studi di Milano

IL RETTORE (Prof. Gianluca Vago)

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

IL RETTORE (Prof. Angelo Oreste Andrisano)

Per l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

IL RETTORE (Prof. Gaetano Manfredi)

Per l'Università degli Studi di Palermo

IL RETTORE (Prof. Fabrizio Micari)

Per l'Università degli Studi di Siena

IL RETTORE (Prof. Francesco Frati)

Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

IL RETTORE (Prof. Franco Anelli)

Per l'Università degli Studi di Trento

IL RETTORE (Prof. Collini)

Per l'Università degli Studi dell'Insubria

IL RETTORE (Prof. Alberto Coen Porisini)

Per l'Università degli Studi Roma Tre

IL RETTORE